

‘Clitunno, i fanghi non sono tossici’ Presentati i risultati delle analisi

I sedimenti saranno impiegati per realizzare una pista lungo il fiume

— TREVI —

PARAMETRI al di sotto dei limiti e nessuna traccia di sostanze pericolose nei sedimenti estratti dal fiume Clitunno: sospiro di sollievo per la popolazione e gli orticoltori della piana di Campello e Trevi. Le assicurazioni sono emerse a conclusione delle analisi effettuate con l’ausilio di sistemi all’avanguardia per l’individuazione di sostanze tossiche, che rispondono agli interrogativi sollevati in merito alle condizioni del Clitunno. Analisi che il presidente del Consorzio della Bonificazione Umbra, Giuliano Nalli, ha snocciolato durante la conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco di Trevi, Bernardino Sperandio, quello di Campello sul Clitunno, Domizio Natali, la direttrice del Consorzio Candia Marcucci, l’assessore all’ambiente del Comune di Trevi, Stefania Mocoli, il vice sindaco di Bevagna Mirco Ronci e il consigliere regionale di «5 Stelle» Andrea Liberati. « In questo territorio – ha spiegato Nalli – ci sono stati amministratori che si sono costituiti parte civile contro soggetti dediti

alla criminalità organizzata nella vicenda della discarica abusiva di Cannaiola, pertanto è evidente come nelle problematiche ambientali sia presente una spiccata sensibilità. La sicurezza ambientale e la salubrità del territorio non hanno colore politico e il Consorzio che rappresento, non è una controparte ma un soggetto esecutore di un progetto approvato all’unanimità da una moltitudine di enti in conferenza di servizi».

CONCETTO rafforzato dal sindaco Sperandio il quale, in merito alla vicenda del rogo della Umbra Olii, ha precisato che «sulla riqualificazione del Clitunno è stato fatto un percorso serio, approfondito, trasparente e partecipato con il coinvolgimento di enti, comunità locali, Forestale, Noe, Arpa e Polizia Provinciale, attraverso approfondimenti scientifici che non lasciano dubbi all’interpretazione, per cui i sedimenti prelevati dal Clitunno non sono pericolosi e possono essere utilizzati come materiali per realizzare una pista di servizio da usare per le manutenzioni del corso di acqua che attraversa i territori di Campello, Trevi, Foligno e Bevagna». Di diver-

so parere il sindaco Natali: «Pur riconoscendo la bontà del progetto nel suo complesso – ha detto –, il mio giudizio è quello di evitare il riutilizzo dei materiali prelevati

dal fondale sul territorio di Campello, meglio sarebbe portarli altrove». Decisa la replica di Nalli: « La Bonifica è il soggetto attuatore di un progetto finanziato con soldi pubblici e all’unanimità, quindi anche dal Comune di Campello, in conferenza di servizi, per cui è impossibile modificarne l’esecuzione in corso d’opera e senza presupposti che possano motivarla in maniera seria».

C.Lu.

LA CONTESTAZIONE
Il sindaco di Campello ha espresso perplessità sul riutilizzo dei materiali



LA RELAZIONE L’esito delle analisi è stato illustrato in conferenza stampa. A destra Liberati



Peso: 42%